

# Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Versione gennaio 2016



ELER  FEASR	AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL  PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE	
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete	EU – Ver. 1305/2013 	L'Europa investe nelle zone rurali



**Editore**

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ripartizione Foreste  
Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio  
Ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di  
economia domestica

**Fotografie**

Ripartizione Agricoltura  
Ripartizione Foreste  
Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio  
Ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di  
economia domestica

**Impaginazione e stampa** Karo Druck  
2016

# Indice

Prefazione	
Introduzione .....	5
Misure previste .....	6
Piano finanziario.....	9
Misura 1: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione .....	10
Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali .....	12
Misura 6: Aiuti all'avviamento d'impresa per i giovani agricoltori (ex primo insediamento).....	17
Misura 7: Servizi di base e rinnovamento di villaggi nelle zone rurali .....	19
Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.....	21
Misura 10: Pagamenti agroambientali.....	27
Misura 11: Agricoltura biologica .....	34
Misura 13: Indennità compensativa .....	37
Misura 16: Cooperazione .....	39
Misura 19: Sostegno allo sviluppo locale LEADER.....	41
Indicazioni e descrizione delle abbreviazioni usate .....	45
Tabelle di conversione e formule di calcolo .....	46

Le denominazioni riferite a persone, riportate nella sola forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone sia di sesso femminile, sia di sesso maschile.

La base per il presente opuscolo è il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020; questo programma può essere modificato con approvazione della Commissione Europea e la versione attuale è pubblicata sulla pagina web della Ripartizione Agricoltura ([www.provincia.bz.it/agricoltura](http://www.provincia.bz.it/agricoltura)).

## Prefazione



Regionalità e diversità: sono i due pilastri dell'agricoltura e della silvicoltura in Alto Adige, che saranno sostenuti e consolidati anche con il nuovo Programma di sviluppo rurale. Il nostro obiettivo è promuovere la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura in provincia di Bolzano e di garantire la sostenibilità delle risorse. Inoltre è necessario assicurare uno sviluppo equilibrato dell'economia e delle comunità rurali nonché la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. In questo impegno verrà posta attenzione soprattutto su un atteggiamento rispettoso dell'ambiente e sulla salvaguardia della biodiversità.

Accanto a misure compensative degli svantaggi naturali delle aree di montagna e a interventi di modernizzazione delle aziende agricole e silvicole nonché agli investimenti in un'agricoltura sostenibile, l'attuale programma di periodo prevede un sostegno rafforzato dello spazio rurale attraverso i progetti Leader. In tal modo saranno incentivate le aree montane nella realizzazione di progetti innovativi e di alto valore qualitativo. Il coinvolgimento della popolazione resta un punto centrale nello sviluppo delle iniziative locali.

Gli agricoltori altoatesini gestiscono con molto impegno e cura le nostre imprese familiari di piccola dimensione. Assicurano non solo la produzione di alimenti sani e di elevata qualità, ma sono responsabili in misura notevole anche dello sviluppo del paesaggio culturale locale. Sono pertanto i garanti di usi, costumi e tradizioni vissute. La popolazione locale e gli ospiti beneficiano in ugual misura di questo gran lavoro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Alto Adige. Con l'aiuto di questo Programma di Sviluppo Rurale l'azione e il ruolo dei settori agricolo e forestale saranno rafforzati.

L'assessore provinciale all'agricoltura e foreste  
Arnold Schuler

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Arnold Schuler', written in a cursive style.

## Introduzione

La base per il Programma di Sviluppo Rurale è il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio. In seguito a tale Regolamento è stato elaborato il Program-

ma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 3528 del 26 maggio 2015. In giugno il Programma è stato approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 727 del 16 giugno 2015.

## Strategie, Obiettivi e Priorità nel Programma Sviluppo Rurale

Il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC), della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso contribuisce allo sviluppo di un settore agricolo dell'Unione caratterizzato da un maggiore equilibrio territoriale e ambientale nonché più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo. Esso contribuisce, altresì, allo sviluppo di territori rurali.

### Obiettivi

Nell'ambito generale della Politica Agricola Comune (PAC), il sostegno allo sviluppo rurale, comprese le attività nel settore alimentare e non alimentare, nonché forestale, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. stimolare la competitività del settore agricolo, forestale e dell'industria agraria e alimentare;
- b. garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- c. realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

### Priorità

Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite le seguenti sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune (QSC):

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
  - a. stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
  - b. rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
  - c. incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;
2. potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
  - a. migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

b. favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

3. promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

a. migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

b. sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;

4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

a. salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone Natura 2000 e nelle zone ad alto valore naturalistico;

b. migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

c. prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

a. rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;

b. rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;

c. favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

d. ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;

e. promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

a. favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

b. stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

c. promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Tutte le priorità su elencate contribuiscono alla realizzazione di obiettivi trasversali quali l'innovazione, l'ambiente, nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi.



## Misure previste

<b>Misura 1</b> (art. 14)	<b>Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b> Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze Sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
<b>Misura 4</b> (art. 17)	<b>Investimenti in immobilizzazioni materiali</b> Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli Sottomisura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi per conservare la biodiversità (specie e habitat delle zone Natura 2000)
<b>Misura 6</b> (art. 19)	<b>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (ex primo insediamento)</b> Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
<b>Misura 7</b> (art. 20)	<b>Servizi di base e rinnovamento di villaggi nelle zone rurali</b> Sottomisura 7.3 Sostegno per l'infrastruttura a banda larga Sottomisura 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala Sottomisura 7.6 Monitoraggio Natura 2000 (misura riservata all'amministrazione)
<b>Misura 8</b> (art. 24 – 26)	<b>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</b> Sottomisura 8.3 Sostegno alla prevenzione di danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Sottomisura 8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali Sottomisura 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
<b>Misura 10</b> (art. 28)	<b>Pagamenti agroambientali</b> Sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali Intervento 10.1.1 Colture foraggere Intervento 10.1.2 Allevamento di razze animali minacciate di abbandono Intervento 10.1.3 Premio per l'alpeggio Intervento 10.1.4 Tutela del paesaggio
<b>Misura 11</b> (art. 29)	<b>Agricoltura biologica</b> Sottomisura 11.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica Sottomisura 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>Misura 13</b> (art. 31)	<b>Indennità compensativa</b> Sottomisura 13.1 Pagamento compensativo per le zone montane
<b>Misura 16</b> (art. 35)	<b>Cooperazione</b> Sottomisura 16.1 Costituzione, gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
<b>Misura 19</b> (articoli 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e articoli 42-44 del Reg. (UE) n. 1305/2013)	<b>Sostegno allo sviluppo locale LEADER</b> Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo Sottomisura 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale Sottomisura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione
<b>Misura 20</b> (Art. 51 der Vo. (EU) 1305/2013 und Artt. 58-59 der Vo. (EU) 1303/2013)	<b>Assistenza tecnica</b> (per la realizzazione del programma di sviluppo; misura riservata all'amministrazione)

## Piano finanziario

Piano finanziario a livello di misura per il periodo di pianificazione 2014 - 2020

Misura	Sottomisura	Contributo pubblico €	Quota UE € (43,12%)	Quota Italia (56,88%)	
				Stato € (70% della quota nazionale)	Provincia autonoma di Bolzano € (30% della quota nazionale)
<b>Misura 1</b>	1.1 + 1.2 (Formazione professionale)	900.000,00	388.080,00	358.344,00	153.576,00
	1.1 (Foreste)	500.000,00	215.600,00	199.080,00	85.320,00
	Totale	1.400.000,00	603.680,00	557.424,00	238.896,00
<b>Misura 4</b>	4.1	10.500.000,00	4.527.600,00	4.180.680,00	1.791.720,00
	4.2	34.006.522,00	14.663.612,00	13.540.036,00	5.802.872,00
	4.4	3.500.000,00	1.509.200,00	1.393.560,00	597.240,00
	Totale	48.006.522,00	20.700.412,00	19.114.276,00	8191832,00
<b>Misura 6</b>		25.720.896,00	11.090.850,00	10.241.031,00	4.389.013,00
<b>Misura 7</b>	7.3	15.279.104,00	6.588.349,00	6083528,00	2.607.226,00
	7.5	2.500.000,00	1.078.000,00	995.400,00	426.600,00
	7.6*	1.000.000,00	431.200,00	398.160,00	170.640,00
	Totale	18.779.104,00	8.097.549,00	7.477.088,00	3.204.466,00
<b>Misura 8</b>	8.3	14.500.000,00	6.252.400,00	5.773.320,00	2.474.280,00
	8.5	3.500.000,00	1.509.200,00	1.393.560,00	597.240,00
	8.6	4.000.000,00	1.724.800,00	1.592.640,00	682.560,00
	Totale	22.000.000,00	9.486.400,00	8.759.520,00	3.754.080,00
<b>Misura 10</b>	10.1.1	70.000.000,00	30.184.000,00	27.871.200,00	11944800,00
	10.1.2	9.000.000,00	3.880.800,00	3.583.440,00	1.535.760,00
	10.1.3	7.000.000,00	3.018.400,00	2.787.120,00	1.194.480,00
	10.1.4	14.000.000,00	6.036.800,00	5.574.240,00	2.388.960,00
	Totale	100.000.000,00	43.120.000,00	69.816.000,00	17.064.000,00
<b>Misura 11</b>		9.000.000,00	3.880.800,00	3.583.440,00	1.535.760,00
<b>Misura 13</b>		117.000.000,00	50.540.400,00	46.584.720,00	19.964.880,00
<b>Misura 16</b>		1.800.000,00	776.160,00	716.688,00	307.152,00
<b>Misura 19</b>		20.298.858,00	8.752.876,00	8.082.193,00	3.463.797,00
<b>Misura 20*</b>		2.400.000,00	1.034.880,00	955.584,00	409.536,00
<b>Totale</b>		<b>366.405.380,00</b>	<b>157.994.000,00</b>	<b>145.887.966,00</b>	<b>62.523.414,00</b>

\* Misura riservata all'amministrazione

### Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Sottomisura 1.1)

### Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Sottomisura 1.2)

#### Obiettivi

##### Sottomisura 1.1: Formazione

- » destinatari diretti sono giovani ed adulti che intendono formarsi in una logica dell'apprendimento permanente durante tutto l'arco della vita al fine di migliorare la propria competitività sul mercato.

##### Sottomisura 1.2: Attività dimostrative e informazione

- » destinatari diretti sono aziende agricole, coltivatori diretti che in collaborazione con enti di formazione e soggetti dei settori socio-economici locali realizzano interventi.

#### Beneficiari

I beneficiari diretti del sostegno sono i fornitori pubblici e privati di servizi di formazione o di altri tipi di trasferimento di conoscenze.

#### Tipologia e misura degli aiuti

- » Gli interventi sono finanziati con un tasso di aiuto del 100%;
- » l'IVA è ammessa se non recuperabile;
- » eventuali entrate, p. es. da quote di partecipazione, devono essere dichiarate nella domanda di aiuto e comprovate nella domanda di pagamento (es. copie dei versamenti);
- » non sono previsti anticipi.

#### Requisiti di ammissibilità

- » minimo 100 ore di formazione (monte ore);
- » massimo 30,00 € di costo medio orario per destinatario diretto rispetto al budget complessivo;
- » massimo 20% del budget complessivo per spese di project management;
- » massimo 24 mesi durata dell'intervento;

- » piano budget redatto secondo le linee guida del vademecum „costi ammissibili“;
- » i beneficiari devono essere accreditati (ad es. presso il FSE) e disporre di personale docente qualificato con referenze;

#### Scadenze

- » Almeno un avviso pubblico all'anno;
- » le date saranno pubblicate 60 giorni prima della scadenza sulla pagina web della Ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica e sulla rete civica.

#### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Formazione professionale agricola  
forestale e di economia domestica  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415060  
Fax: 0471 415069  
fachschulwesen.formazioneprofessionale@pec.prov.bz.it  
formazione-agricola@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/formazione-agridomestica



## Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

### (Sottomisura 1.1) Ripartizione Foreste

#### Obiettivi

- » Miglioramento delle conoscenze del sistema ecologico e ambientale della montagna,
- » mantenimento del territorio rurale come spazio di vita e di produzione,
- » mantenimento dell'occupazione degli addetti nel settore agricolo forestale e
- » promozione della salute e della sicurezza sul lavoro.

#### Beneficiari

Prestatori di azioni di formazione o di altri tipi di trasferimento delle conoscenze (ad esp. Scuola forestale Latemar - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige/Azienda provinciale foreste e demanio).

#### Destinatari delle azioni di formazione e istruzione

- » Imprenditori agricoli, addetti agricoli forestali e collaboratori familiari d'imprenditori agricoli, proprietari di superfici forestali e loro parenti fino al secondo grado, titolari di diritto di utilizzazione;
- » imprenditori e addetti che lavorano nel settore di prima trasformazione del legno e produzione di biomassa;
- » membri o dipendenti di associazioni professionali o di scopo nel settore forestale, nel settore ambientale e di prima lavorazione, iscritti ad associazioni volontarie operanti nella protezione civile;
- » persone coinvolte nella gestione o utilizzazione di superfici forestali di proprietà collettiva o privata.

#### Tipologia e misura degli aiuti

I partecipanti pagano una quota di partecipazione, l'importo restante è finanziato tramite la presente misura.

#### Requisiti di ammissibilità

- » Il beneficiario deve disporre di personale docente qualificato che partecipa regolarmente a corsi di formazione specifici;
- » deve essere certificato nel ambito della sicurezza sul lavoro;

- » durata del corso di almeno 2 giorni;
- » presenza di almeno 10 partecipanti al corso; in casi motivati (sicurezza) gruppi di almeno 4 persone per istruttore;
- » presenza obbligatoria dei partecipanti per almeno l'80% della durata del corso;
- » laddove richiesto per motivi di sicurezza, compimento della maggiore età.

#### Criteri di selezione

Le domande di aiuto vengono valutate sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionate le domande di aiuto ammesse. L'esito della selezione viene comunicato al richiedente.

#### Scadenze

Le domande di aiuto possono essere presentate nei seguenti periodi:

1. periodo: nei mesi di novembre, dicembre e gennaio;
2. periodo: nei mesi di marzo, aprile e maggio;
3. periodo: nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Rispettivamente nei mesi di febbraio, giugno e ottobre si passa alla valutazione e selezione delle domande secondo i criteri di cui sopra.

#### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ufficio competente per la misura:  
Ripartizione Foreste, Ufficio amministrazione forestale  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415310  
Fax: 0471 415311  
forstverw.ammforestale@pec.prov.bz.it  
amministrazione.forestale@provincia.bz.it

Informazioni riguardanti iscrizione e date:

- » per corsi di tecnica forestale (motosega, decespugliatore): ispettorati forestali territorialmente competenti,
- » per altri corsi: Scuola forestale Latemar,  
Telefono: 0471 612022  
[www.provincia.bz.it/foreste](http://www.provincia.bz.it/foreste)

## Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (Sottomisura 4.1)

### Obiettivi

- » Miglioramento della produzione di alimenti di alta qualità;
- » miglioramento della zootecnia e del benessere degli animali;
- » miglioramento della situazione igienico-sanitaria e della salute degli animali allevati nelle aziende;
- » miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- » favorire nuove tecnologie e razionalizzazioni delle fasi produttive;
- » riduzione dell'eventuale impatto ambientale e paesaggistico;
- » innovazione nell'ambito dei processi produttivi nella filiera agricola e agro-alimentare;
- » favorire il ricambio generazionale.

- » 50% per gli investimenti edili per aziende che hanno fino a 39 punti di svantaggio;
- » 60% per gli investimenti edili per aziende con 40 o più punti di svantaggio.

In aggiunta a suddette percentuali di aiuto possono essere concesse le seguenti maggiorazioni cumulabili tra di loro:

- » maggiorazione del 5% per giovani agricoltori che hanno percepito il premio per il primo insediamento negli ultimi 5 anni o che abbiano previsto l'opera finanziabile nel rispettivo piano aziendale;
- » maggiorazione del 5% per investimenti edili da parte di aziende con produzione biologica.

### Beneficiari

Agricoltori che in data della presentazione della domanda di aiuto sono iscritti nell'anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come imprenditori agricoli e che sono titolari di una concessione o autorizzazione edilizia.

### Requisiti di ammissibilità

- » Spese ammesse a finanziamento di almeno 150.000,00 €\*;
- » rispetto del carico bestiame effettivo di almeno 0,5 UBA/ha di superficie foraggera netta al momento della concessione dell'aiuto;
- » rispetto del carico bestiame massimo al momento della concessione dell'aiuto:

### Tipologia e misura degli aiuti

Per i seguenti investimenti è possibile concedere aiuti:

- a. costruzione, ammodernamento, risanamento o ampliamento di fabbricati aziendali con annessi locali destinati all'allevamento di bestiame da latte;
  - b. costruzione, risanamento o ampliamento di strutture per il ricovero di macchine agricole in combinazione con gli interventi di cui al punto a;
  - c. impianti di meccanizzazione interna (impianto di mungitura e di refrigerazione del latte, impianti di essiccazione del fieno, gru per fieno, impianto di aereazione della stalla, impianti di trattamento dei liquami, impianti in stalla meccanizzati, ecc.), in combinazione con gli interventi di cui al punto a.
- » L'aiuto totale massimo sulle spese ammesse a finanziamento ammonta a:
  - » 30% per macchinari e impianti di meccanizzazione interna;

Carico bestiame massimo (UBA/ha di superficie foraggera netta)	Altitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti di altitudine
2,5	fino a 1.250 m	fino a 22
2,2	oltre 1.250 m fino a 1.500 m	23 a 29
2,0	oltre 1.500 m fino a 1.800 m	30 a 39
1,8	oltre 1.800 m	40 e oltre

- » il carico di bestiame per ettaro minimo e massimo è calcolato in base al dato medio degli ultimi 12 mesi; se un'azienda dovesse superare il carico massimo, il richiedente deve adeguarsi a questo requisito entro un anno per poter accedere al finanziamento;

\*per progetti con spese ammissibili a finanziamento inferiori a 150.000,00 € vengono concessi contributi con fondi provinciali ai sensi della legge provinciale n.11/1998.

- » i seguenti parametri di un'azienda richiedente sono calcolati applicando le tabelle e/o le formule riportate a pagina 46:
  - la superficie foraggera netta (ha),
  - la consistenza bestiame (UBA),
  - il carico d'alpeggio (UBA),
  - il carico di bestiame (UBA/ha);
- » il progetto può essere dimensionato per la stabulazione di 0,2 UBA/ha in più rispetto al carico massimo ammissibile di cui sopra. Oltre tale limite l'intera opera non è ammissibile al finanziamento;
- » il rispetto del carico bestiame minimo e massimo è un impegno da rispettare anche al momento della liquidazione finale dell'aiuto;
- » la dimensione massima per il ricovero di macchine agricole è determinata in base alle dimensioni aziendali (detraendo ricoveri di macchine già esistenti), al massimo sono ammissibili a finanziamento 150 m<sup>2</sup>;
- » l'acquisto di nuovi impianti per la meccanizzazione interna è ammesso a finanziamento in base ai costi massimali standard approvati dalla Commissione Tecnica e finanziato in base alle fatture pagate; l'IVA non è ammessa al finanziamento;
- » Macchine e impianti di meccanizzazione interna usati non sono ammessi a finanziamento.

### Criteri di selezione

Le domande di aiuto vengono valutate sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionate le domande di aiuto ammesse. L'esito della selezione viene comunicato al richiedente.

### Obblighi

L'obbligo di mantenere invariata la destinazione d'uso vale 10 anni sia per edifici, sia per macchinari.

### Scadenze

Le domande di aiuto possono essere presentate nei seguenti periodi:

1. periodo: nei mesi di novembre, dicembre e gennaio;
2. periodo: nei mesi di marzo, aprile e maggio;
3. periodo: nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Rispettivamente nei mesi di febbraio, giugno e ottobre si passa alla valutazione e selezione delle domande secondo i criteri di cui sopra.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
 Ripartizione Agricoltura  
 Ufficio Edilizia Rurale  
 via Brennero 6, 39100 Bolzano  
 Telefono: 0471 415150  
 Fax: 0471 415159  
 lbwauwesen.agriedilizia@pec.prov.bz.it  
 edilizia.rurale@provincia.bz.it  
 www.provincia.bz.it/agricoltura



## Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (Sottomisura 4.2)

### Obiettivo

Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli nel settore ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero-caseario.

### Beneficiari

Imprese, sia organizzate in forma di Consorzi, Cooperative che non, che dimostrino redditività economica e un fatturato superiore a 300.000,00 Euro.

### Tipologia e misura degli aiuti

#### 1. Settore ortofrutta – prodotto fresco

Gli investimenti ammissibili sono i seguenti:

- » investimenti connessi all'innovazione tecnologica finalizzata alla tutela ambientale e alla prevenzione dell'inquinamento, al risparmio energetico e alla tutela della sicurezza del lavoro;
- » investimenti per la conservazione, selezione, il condizionamento e la commercializzazione del prodotto fresco, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto finito, al contenimento dei costi, al miglioramento tecnologico, al risparmio energetico e alla tutela della sicurezza del lavoro.

Tasso di finanziamento pari al 30% della spesa ammessa.

#### 2. Settore ortofrutta – prodotto trasformato

Gli investimenti ammissibili sono la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento (e secondariamente anche il trasferimento) di strutture di trasformazione esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di trasformazione.

Tasso di finanziamento pari al 20% della spesa ammessa.

#### 3. Settore vitivinicolo

Gli investimenti ammissibili:

- » devono riguardare la produzione di vini (la produzione dovrà essere per più del 50% costituita da vini a denominazione di origine controllata);

- » devono riguardare la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento (secondariamente anche il trasferimento) d'impianti di trasformazione esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di produzione.

Tasso di finanziamento pari al 30% della spesa ammessa.

#### 4. Settore lattiero-caseario

Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla ristrutturazione, all'ampliamento ed all'ammodernamento (secondariamente anche al trasferimento) delle strutture e degli impianti esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di trasformazione.

Tasso di finanziamento pari al 30% della spesa ammessa.

Sono previste le seguenti maggiorazioni:

- + 10% per produttori che producono prodotti di qualità ai sensi del Titolo II del Regolamento (UE) n.1151/2012;
  - + 5% per produttori che producono almeno il 90% di prodotti conformi al marchio di qualità "Alto Adige – Südtirol".
- L'aumento complessivo del tasso di finanziamento non può superare i 10 punti percentuali.

### Requisiti di ammissibilità

Investimenti ammissibili:

#### 1. Settore ortofrutticolo – prodotto fresco

- » La spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche):
  - per singolo progetto non potrà essere inferiore a 4 milioni di €;
  - per uno stesso beneficiario per l'intero periodo di programmazione non potrà superare 10 milioni di €;
- » le spese ammissibili comprendono i costi di costruzione delle opere edili e i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento;
- » sono escluse dal finanziamento
  - macchine selezionatrici,
  - altre tipologie di macchinari ed attrezzature come ad esempio confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceramiche, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati,
  - investimenti relativi a uffici, sale per maestranze e abitazioni di servizio.

## 2. Settore ortofrutticolo – prodotto trasformato

- » La spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche):
  - per singolo progetto non potrà essere inferiore a 4 milioni di € per beneficiari appartenenti ad un'Organizzazione di Produttori e non potrà essere inferiore a 1 milione di € per tutti gli altri beneficiari;
  - per uno stesso beneficiario per l'intero periodo di programmazione non potrà superare 10 milioni di €;
- » sono esclusi dal finanziamento investimenti relativi a uffici, sale per maestranze e abitazioni di servizio.

## 3. Settore vitivinicolo

- » Le spese ammissibili comprendono esclusivamente i costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento, mentre sono esclusi dal finanziamento programmi informatici, impianti, macchinari, attrezzature e contenitori, compresi i necessari allacciamenti;
- » sono esclusi dal finanziamento investimenti relativi a uffici, sale per maestranze e abitazioni di servizio, compresi quelli per la presentazione, degustazione e vendita del prodotto;
- » sono ammissibili esclusivamente opere e/o acquisti di importo superiore a 1 milione di €;
- » la spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche) per uno stesso beneficiario per l'intero periodo di programmazione non potrà superare 7 milioni di €.

## 4. Settore lattiero-caseario

- » gli investimenti ammissibili devono prevedere a livello di filiera un'integrazione tra la fase di produzione e quella di trasformazione: il latte trasformato dovrà essere prodotto dagli agricoltori soci delle strutture di lavorazione. Il sostegno non viene concesso ai soggetti che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione (acquisto, confezionamento, deposito e vendita dei prodotti);
- » sono esclusi dal finanziamento investimenti relativi a uffici, sale per maestranze e abitazioni di servizio;
- » sono ammissibili esclusivamente opere e/o acquisti di importo superiore a 1 milione di €;
- » la spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche) per uno stesso beneficiario per l'intero periodo di programmazione non potrà superare 20 milioni di €.

## Criteri di selezione

Le domande di aiuto vengono valutate sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionate le domande di aiuto ammesse. L'esito della selezione viene comunicato al richiedente.

## Scadenze

Le domande di aiuto possono essere presentate nei seguenti periodi:

1. periodo: nei mesi di novembre, dicembre e gennaio,
2. periodo: nei mesi di marzo, aprile e maggio;
3. periodo: nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Rispettivamente nei mesi di febbraio, giugno e ottobre si passa alla valutazione e selezione delle domande secondo i criteri di cui sopra.

## Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415160  
Fax: 0471 415164  
lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
agricoltura.eu@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/agricoltura



## Investimenti non produttivi per conservare la biodiversità (specie e habitat delle zone Natura 2000) (Sottomisura 4.4)

### Obiettivi

L'obiettivo è la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 e di quelle ad alto valore naturalistico, il mantenimento e l'accrescimento della loro valenza ambientale attraverso investimenti non produttivi come ad esempio:

- » valorizzazione di habitat Natura 2000 come:
  - prati aridi: decespugliamento mirato combinato con il pascolo caprino;
  - prati a larice: incentivazione del riavvio di un utilizzo agricolo estensivo;
  - habitat umidi: il taglio selettivo di specie concorrenti quelle igrofile, ripristino della dinamica fluviale, interventi di riallagamento o altri interventi di rinaturalizzazione;
  - specie animali e vegetali: valorizzazione degli habitat delle specie animali e vegetali tramite investimenti finalizzati a migliorare struttura, composizione specifica e connessione strutturale dei loro habitat;
- » collegamento tra gli habitat o i siti Natura 2000 attraverso corridoi ecologici: Riqualifica e/o realizzazione di elementi paesaggistici come stagni, pozze d'acqua, ambienti umidi di diverso tipo, siepi e muri a secco per favorire il collegamento tra habitat per specie animali e vegetali.

### Beneficiari

Provincia autonoma di Bolzano (progetti in economia).

### Tipologia e misura degli aiuti

Contributi a fondo perduto fino al 100% dei costi ammessi (materiale, noleggio macchine, ore di lavoro).

### Criteri di selezione

I Progetti vengono valutati sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionati i progetti ammessi.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Natura  
paesaggio e sviluppo del territorio, Ufficio Parchi naturali  
Via Renon 4, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 417770  
Fax: 0471 417789  
naturparke.parchinaturali@pec.prov.bz.it  
parchi.naturali.bolzano@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/natura-territorio



# Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (ex primo insediamento) Misura 6.1 (articolo 19)

## Obiettivi

Sussidio di giovani agricoltori al momento dell'assunzione di un'azienda agricola e sostegno del ricambio generazionale in agricoltura.

## Beneficiari

Giovani agricoltori che s'insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

## Tipologia e misura degli aiuti

Il premio è dell'importo da 7.500,00 € a 33.000,00 €, in base ai punti di svantaggio (PS):

Condizioni socio-economiche	Acquisto o affitto di un'azienda agricola	Acquisto di un maso chiuso
Premio base	7.500,00 €	15.000,00 €
Aziende con 1 fino a 39 PS	10.500,00 €	21.000,00 €
Aziende con 40 fino a 74 PS	13.500,00 €	27.000,00 €
Aziende con 75 e più PS	16.500,00 €	33.000,00 €

La liquidazione del premio avviene in due rate. La prima rata sarà liquidata dopo la concessione del premio, la seconda rata dopo il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano aziendale.

## Requisiti di ammissibilità

- » Acquisto di un maso chiuso o non chiuso oppure affitto di terreni agricoli con l'assunzione della responsabilità civile e fiscale;
- » l'azienda deve realizzare dei valori di produzione standardizzati all'anno entro la soglia minima di 20.000,00 € (8.000,00 € per aziende con punti di svantaggio\*) e la soglia massima di 100.000,00 €;
- » il giovane agricoltore al momento della presentazione della domanda non deve aver compiuto i 40 anni di età;

» il giovane agricoltore deve trovarsi in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali:

- a) diploma di laurea in scienze agrarie, forestali o in veterinaria oppure diploma o attestato di una scuola superiore o professionale ad indirizzo agrario conclusa con esito positivo,
- b) attestazione relativa alla partecipazione a corsi di formazione professionale oppure
- c) esperienza lavorativa nel settore agricolo almeno triennale.

Per raggiungere le qualifiche professionali a) oppure b) viene concesso un periodo di tre anni dalla data di concessione del premio;

- » la qualifica di „agricoltore attivo“ deve essere soddisfatta entro 18 mesi dall'insediamento;
- » al momento della presentazione della domanda il giovane agricoltore deve consegnare un piano aziendale che descriva la situazione di partenza dell'azienda agricola, gli obiettivi da raggiungere e le misure da intraprendere a tale scopo (ad esempio investimenti, aggiornamenti e specializzazioni professionali, consulenze tecniche).

## Sono esclusi dal premio

- » giovani agricoltori che assumono un'azienda condotta da un imprenditore agricolo che al momento della cessione dell'azienda non ha superato i 50 anni di età ed abbia, a sua volta, beneficiato del premio;
- » giovani agricoltori che hanno aperto una posizione IVA in agricoltura da più di 12 mesi al momento della presentazione della domanda;
- » società agricole e soci di società agricole.

## Criteri di selezione

Le domande di aiuto vengono valutate sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionate le domande di aiuto ammesse. L'esito della selezione viene comunicato al richiedente.

\*per masi chiusi con punti di svantaggio è previsto un aiuto provinciale con la soglia di 3.500,00 €

## Obblighi

- » Il giovane agricoltore deve partecipare per un periodo di 3 anni a 75 ore di aggiornamenti professionali sotto forma di consulenze, corsi oppure convegni;
- » il giovane agricoltore deve coltivare in proprio l'azienda agricola per una durata di almeno 10 anni;
- » aziende con superfici foraggiere devono rispettare il limite minimo di carico bestiame effettivo di almeno 0,5 UBA/ha ed il seguente carico massimo:

Carico bestiame massimo (UBA/ha di superficie foraggera netta)	Altitudine media delle superfici foraggiere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti di altitudine
2,5	fino a 1.250 m	fino a 22
2,2	oltre 1.250 m fino a 1.500 m	23 a 29
2,0	oltre 1.500 m fino a 1.800 m	30 a 39
1,8	oltre 1.800 m	40 e oltre

- » aziende ad indirizzo frutticolo o viticolo devono rispettare le norme in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari.

## Scadenze

- » Le domande possono essere presentate dal 1° gennaio al 31 luglio;
- » la domanda deve essere presentata entro 12 mesi dall'apertura della posizione IVA in agricoltura, ma in ogni caso prima di aver compiuto i 40 anni di età;
- » la realizzazione del piano aziendale deve aver inizio entro 9 mesi dalla decisione di concessione del premio e deve essere terminata entro 3 anni dalla decisione di concessione del premio.

## Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ufficio Proprietà coltivatrice  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415030  
Fax: 0471 415039  
lweigentum.agriproprietà@pec.prov.bz.it  
proprietà.coltivatrice@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/agricoltura



# Servizi di base e rinnovamento di villaggi nelle zone rurali

Misura 7 (articolo 20)

## Sostegno per l'infrastruttura a banda larga (Sottomisura 7.3)

### Obiettivi

Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online (EGOV).

La presente sottomisura, in coerenza con la Strategia Italiana per la banda ultralarga e con l'Agenda Digitale della Provincia autonoma di Bolzano, si pone l'obiettivo del rafforzamento della qualità e dell'accessibilità delle tecnologie dell'informazione tramite la garanzia dell'accesso alla banda larga a tutti i cittadini, in particolare nelle aree maggiormente periferiche della Provincia.

### Beneficiari

Comuni della Provincia autonoma di Bolzano appartenenti a zone rurali di tipo D.

### Tipologia e misura degli aiuti

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione di nuove infrastrutture di banda larga e ultralarga:

- » spese direttamente connesse:
  - alla realizzazione delle opere civili ed impiantistiche previste dal progetto esecutivo;
  - alle relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio dell'opera stessa;
- » oneri di sicurezza D.Lgs 81/08.

Contributo del 100% sulle spese ammesse, spese tecniche, fino ad un massimo del 5% dell'intervento;

Non sono ammissibili i costi sostenuti per la stesura del masterplan e del progetto esecutivo.

Il supporto per ciascun beneficiario non potrà superare l'importo di 4,5 milioni di €.

### Requisiti di ammissibilità

- » Il Comune richiedente deve appartenere a un'area rurale di tipo D;
- » il Comune richiedente deve dichiarare di non aver fatto in precedenza domanda di finanziamento per i fondi FESR o di mutuo ventennale provinciale;
- » il masterplan del Comune richiedente dovrà essere già stato presentato all'Amministrazione provinciale al momento della presentazione della domanda;
- » la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare che verrà valutato dall'Ufficio infrastrutture per Telecomunicazioni della Provincia autonoma di Bolzano. Il Comune potrà accedere alla selezione solo previa valutazione positiva di tale progetto.

### Criteri di selezione

Le domande di aiuto vengono valutate sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionate le domande di aiuto ammesse. L'esito della selezione viene comunicato al richiedente.

### Scadenze

Il bando per la presentazione dei progetti sarà aperto in periodi dell'anno stabiliti in occasione dell'approvazione dei criteri di selezione e pubblicato sulla homepage della Ripartizione.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415160  
Fax: 0471 415164  
lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
agricoltura.eu@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/agricoltura

## Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (Sottomisura 7.5)

### Obiettivi

Investimenti materiali di tipo istituzionale - con carattere di pubblica utilità finalizzati alla realizzazione, all'ammodernamento, al miglioramento, alla ristrutturazione e all'ampliamento di infrastrutture ricreative - sentieristica e di interesse turistico in ambito agricolo, forestale ed alpico. Si vuole permettere ai cittadini un'ottimale fruizione pubblica del patrimonio paesaggistico silvicolo ed alpico.

Gli investimenti previsti in infrastrutture ricreative - sentieristica sono connessi unicamente all'uso turistico delle infrastrutture.

### Beneficiari

Provincia autonoma di Bolzano – Ripartizione Foreste.

### Tipologia e misura degli aiuti

Interventi di ammodernamento, miglioramento e ristrutturazione di infrastrutture turistiche d'interesse pubblico collettivo, iscritte alla banca dati provinciale:

- » misure di miglioramento e riqualificazione:
  - di sentieri di collegamento tra aziende agricole ed abitati;
  - di sentieri di accesso ai boschi ed alle malghe;
  - di sentieri, percorsi, vie di accesso non motorizzabili e punti di osservazione e aree di sosta.

Rientrano anche mulattiere e sentieri lungo canali irrigui che sono infrastrutture agricole con grande attrattività turistica.

Non vengono realizzati e finanziati sentieri nuovi ad esclusione di quelli finalizzati al raggiungimento di più obiettivi sinergici secondo un approccio territoriale, che devono essere definiti nella relazione tecnica del progetto.

- » Acquisto e installazione di segnaletica, tabelloni informativi a scopo turistico;
- » realizzazione, ammodernamento, miglioramento e ristrutturazione di infrastrutture pubbliche iscritte alla banca dati provinciale destinate ad attività di supporto alla fruizione turistico e ricreativo.

Per questi interventi è previsto un aiuto dell'80% sulle spese ammesse a finanziamento.

### Requisiti di ammissibilità

- » Le spese di esecuzione dei lavori previsti dal progetto approvato (spese per gli acquisti di materiale e nolo a caldo/freddo di macchinari, spese per manodopera), le spese di progettazione, direzione dei lavori vanno di norma a carico dell'amministrazione provinciale – Ripartizione Foreste;
- » spese generali e imprevisti fino al massimo del 10% della spesa ammissibile. Rientrano in questo contesto tra l'altro onorari di professionisti, consulenti connessi strettamente al progetto;
- » lavori e prestazioni in natura fino al massimo di 20% della spesa ammissibile che dovrà essere coperto da altri enti pubblici/privati beneficiari.

### Criteri di selezione

I progetti vengono valutati sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionati i progetti ammessi.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Foreste  
Ufficio Economia montana  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415360  
Fax: 0471 415361  
bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it  
economia.montana@provincia.bz.it  
[www.provincia.bz.it/foreste](http://www.provincia.bz.it/foreste)



# Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Misura 8 (articolo 21)

## Sostegno alla prevenzione di danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (Sottomisura 8.3)

### Obiettivi

- » Ripristino del patrimonio forestale e stabilizzazione ecologica di aree forestali danneggiate con misure selvicolturali/fitosanitarie;
- » creazione e protezione di aree di rinnovazione naturale e misure di protezione e prevenzione nei boschi contro danni;
- » misure di lotta biologica contro insetti dannosi mediante antagonisti naturali;
- » misure di prevenzione e di difesa contro valanghe, smottamenti, frane, caduta sassi ed altre calamità naturali nella fascia boschiva.

### Beneficiari

- » Provincia autonoma di Bolzano – Ripartizione Foreste (Lavori/opere in economia);
- » proprietari boschivi privati, Associazioni di proprietari boschivi privati, Comuni, Amministrazioni di beni ed usi civici appartenenti a frazioni di Comuni od a Comuni ai sensi della Legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16.

### Tipologia e misura degli aiuti

Gli investimenti ammissibili ai sensi della presente misura interessano i boschi con funzione di protezione e sono:

- a) Azioni istituzionali dall'Amministrazione provinciale (lavori/opere in economia diretta con finanziamenti pubblici di 100%):
  - » realizzazione e ripristino di opere di protezione in aree soggette a rischio di calamità naturali, quali instabilità idrogeologica e/o erosione;
  - » investimenti preventivi selvicolturali, di miglioramento e di diversificazione dei soprassuoli forestali aventi una funzione di protezione;
  - » investimenti protettivi (protezione individuale o con piccole recinzioni) per la tutela della rinnovazione dei soprassuoli forestali contro i pericoli naturali di origine biotica e abiotica;

- » investimenti di ricostituzione e/o rimboschimento su piccola scala delle aree forestali danneggiate da disastri naturali, avversità meteorologiche, biotiche o percorsi da incendi. Non sono previste azioni di protezione delle foreste dagli incendi in quanto le aree forestali provinciali non sono classificate tra le zone ad alto o medio rischio di incendio. Le azioni di protezione saranno attivate unicamente qualora l'Autorità Forestale provinciale competente accerti almeno il 20% del potenziale forestale per unità di superficie (ettaro) interessato sia stato danneggiato. Il superamento della soglia viene accertato verificando in loco con aree di saggio rappresentative o con il conteggio/misurazione delle piante danneggiate in rapporto alla provvigione forestale riportata nel piano di gestione forestale o nella scheda boschiva riferite all'area interessata dal danneggiamento.

- b) Azioni dei proprietari boschivi (contributi pubblici in conto capitale calcolati sui costi medi per metro cubo di legname esboscato):
  - » rimozione del legno dal letto di caduta mediante tecniche di esbosco rispettose del suolo e della superficie forestale, quando la distanza di rimozione supera i 100 m da una strada forestale nell'ambito di operazioni selvicolturali per l'aumento della resilienza in ecosistemi forestali di montagna con funzione protettiva. Per incentivare gli interventi selvicolturali in boschi non serviti da viabilità è necessario prevedere la compensazione dei maggiori costi, che deve subire il proprietario boschivo.
  - » rimozione di legname di piante morte, deperenti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche, che possono presentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.

### Requisiti di ammissibilità

- » Deve trattarsi di investimenti forestali finalizzati all'abbassamento del rischio idrogeologico e/o all'aumento della funzione di protezione oppure di investimenti selvicolturali per la stabilizzazione ecologica ed il miglioramento strutturale di soprassuoli danneggiati;
- » misure di ripristino ed azioni di protezione saranno attivate unicamente qualora l'Autorità Forestale provinciale compe-

- tente accerti almeno il 20% del potenziale forestale per unità di superficie (ettaro) interessato sia stato danneggiato;
- » gli investimenti previsti alla lettera a), primo paragrafo e b) dovranno essere realizzati una tantum nell'arco della durata del piano di gestione forestale o della scheda boschiva della durata di 10 anni.

### Obblighi

Le superfici forestali interessate devono essere gestite secondo un piano di gestione o secondo un documento di pianificazione equivalente – rispettando la ripresa decennale ad eccezione per la rimozione di legname danneggiato. Si rende noto che a seguito della disponibilità finanziaria può essere finanziata soltanto la lavorazione tempestiva di piante danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche

### Comeptenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Foreste  
Ufficio Economia montana  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415360  
Fax: 0471 415361  
bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it  
economia.montana@provincia.bz.it  
[www.provincia.bz.it/foreste](http://www.provincia.bz.it/foreste)



## Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Sottomisura 8.5)

### Obiettivi

- » Investimenti selvicolturali e di investimenti materiali in grado di aumentare la resilienza, la vitalità e la stabilità degli ecosistemi forestali di montagna;
- » rivitalizzazione di boschi cedui invecchiati e/o abbandonati;
- » favorire la diversificazione strutturale e la biodiversità / composizione delle specie dei popolamenti forestali;
- » interventi per l'accrescimento del pregio naturale-ambientale di ecosistemi forestali ed interventi finalizzati alla valorizzazione ed al ripristino di habitat forestali di particolare pregio al di fuori di aree di tutela esistenti.

### Beneficiari

Proprietari boschivi privati, Associazioni di proprietari boschivi privati, Comuni, Amministrazioni di beni ed usi civici appartenenti a frazioni di Comuni od a Comuni ai sensi della Legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16;

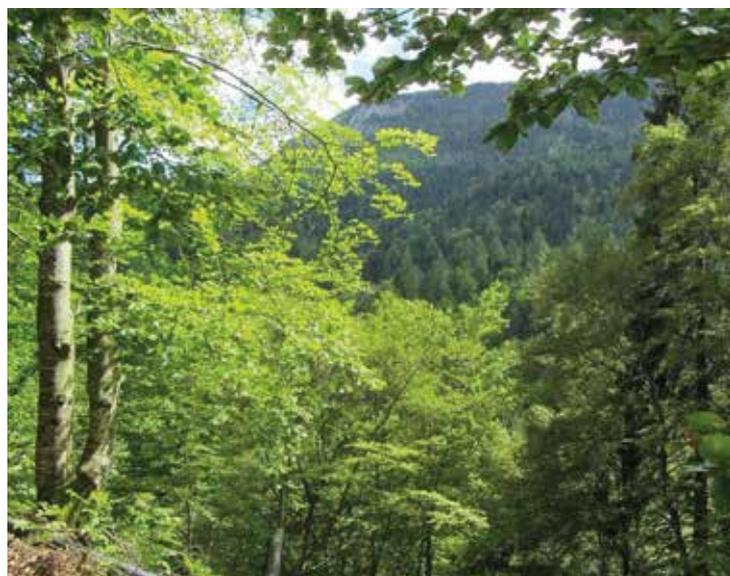
- » Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione Foreste (lavori in economia).

### Tipologia e misura degli aiuti

Tipologia degli investimenti selvicolturali previsti:

- a) investimenti finalizzati all'accrescimento della resilienza degli ecosistemi forestali - investimenti selvicolturali: cure colturali, sfollo, diradamenti ad alto fusto nonché attività di rivitalizzazione vegetativo in boschi cedui invecchiati e/o abbandonati (interventi selettivi con una riduzione della densità dei popolamenti boschivi, un aumento della vitalità e della stabilità degli stessi, della resilienza e della capacità di salvaguardia climatica):
- » l'intervento deve estendersi su almeno un ettaro di superficie boschiva;
  - » l'aiuto viene concesso sulla base dei costi standard, calcolati secondo il prezzario provinciale;
  - » il costo medio di un intervento selettivo per ettaro viene determinato in 3.000,00 €/ha e rimane invariato per tutto il periodo del programma; il costo standard di un intervento selettivo per ettaro, al netto dei ricavi dalla vendita del legname, viene fissato in 1.500,00 €/ha;
  - » viene concesso un contributo a fondo perduto pari al 100% del costo standard.

- b) investimenti materiali per l'accrescimento del pregio ambientale degli ecosistemi forestali - investimenti materiali - interventi/lavori in amministrazione diretta dalla Ripartizione foreste con finanziamento pubblico da 80% fino a 100% per la conservazione ed il recupero di habitat di pregio attraverso la realizzazione di misure e di azioni di miglioramento, di restauro e di riqualificazione del patrimonio naturale:
- » sono costi ammissibili le spese di esecuzione dei lavori previsti dal progetto approvato (spese per gli acquisti di materiale, nolo di macchinari, costo della manodopera, spese di progettazione, direzione dei lavori vanno di norma a carico dell'amministrazione - Ripartizione Foreste;
  - » spese per l'allestimento dei cantieri e misure di sicurezza;
  - » spese generali e imprevisti fino al massimo di 5% delle spese dell'intervento ammissibile (sono ammesse anche onorari di professionisti e consulenti connessi al progetto);
  - » interventi di riqualificazione, di mantenimento e ripristino di ecosistemi boschivi e di ecosistemi collegati (malghe, pascoli e ambienti umidi);
  - » interventi finalizzati alla valorizzazione, mantenimento ed al ripristino di habitat con particolari aspetti botanici, naturalistici o di rilevante interesse paesaggistico o storico-paesaggistico come per esempio:
    - habitat di specie forestali particolari,
    - habitat per i tetraonidi,
    - rivitalizzazione di castagneti,
    - miglioramento di habitat come prati magri, lariceti, ecc. al di fuori di aree di tutela.



## Requisiti di ammissibilità

- » Interventi che si estendono su una superficie di almeno 1 ettaro;
- » le superfici forestali dell'intervento sono gestite secondo un piano di gestione o secondo un documento equivalente;
- » gli interventi di tipo selvicolturale della presente sottomisura dovranno essere realizzati una tantum nell'arco della durata del piano di gestione forestale o della scheda boschiva della durata di 10 anni.

## Comeptenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Foreste  
Ufficio Economia montana  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415360  
Fax: 0471 415361  
bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it  
economia.montana@provincia.bz.it  
[www.provincia.bz.it/foreste](http://www.provincia.bz.it/foreste)



## Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (Sottomisura 8.6)

### Obiettivi

- » Ammodernamento del parco macchine per una gestione della risorsa legno più efficace, razionale e sostenibile e per la prima lavorazione del legname;
- » aumento della produttività e riduzione dei costi nella gestione dei boschi, nel contempo aumento della sicurezza del lavoro per gli addetti;
- » salvaguardia del suolo e del patrimonio boschivo.

### Beneficiari

- » Proprietari boschivi privati, Associazioni di proprietari boschivi privati, Comuni, Amministrazioni di beni ed usi civici appartenenti a frazioni di Comuni od a Comuni ai sensi della Legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16;
- » imprese (microimprese).

### Tipologia e misura degli aiuti

- a) Per i proprietari boschivi privati, Associazioni di proprietari boschivi privati, Comuni ed Amministrazioni di beni ed usi civici appartenenti a frazioni di Comuni od a Comuni, i costi eligibili sono riferiti all'acquisto di:
- » verricelli fino a 10 tonnellate di forza di trazione;
  - » gru idrauliche e tenaglia/pinza da montare sul trattore;
  - » attrezzature ed impianti necessari per il buon funzionamento operativo del macchinario.

Esclusivamente per Associazioni di proprietari boschivi privati e Comuni ed Amministrazioni di beni ed usi civici appartenenti a frazioni di Comuni od a Comuni sono costi eligibili inoltre:

- » investimenti in macchinari per la lavorazione di legname antecedente la trasformazione industriale connessi all'uso del legno come fonte di energia, solo su piccola scala (10.000 metri cubi massimi di tonname per beneficiario).
- » Non sono ammissibili al sostegno trattori forestali, rimorchi, scortecciatrici, cippatrici e macchine combinate allestitrici (processor) e di raccolta (harvester) nonché gru a cavo.

- b) Per le imprese forestali (microimprese) i costi eligibili sono riferiti all'acquisto di:
- » macchinari di cui al punto a);
  - » gru a cavo;
  - » macchinari per la lavorazione di legname antecedente la trasformazione industriale connessi all'uso del legno come fonte di energia, solo su piccola scala;
  - » scortecciatrici, cippatrici e macchine operatrici combinate: allestitrici (processor) e di raccolta (harvester);
  - » attrezzature ed impianti necessari per il buon funzionamento operativo del macchinario.
  - » Non sono ammissibili al sostegno trattori forestali, rimorchi, macchine movimento di terra e autocarri.

Contributi pubblici fino 40% dei costi ammessi senza IVA.



## Requisiti di ammissibilità

- a) Per proprietari boschivi privati, Associazioni di proprietari boschivi privati, Comuni ed Amministrazioni di beni ed usi civici appartenenti a frazioni di Comuni od a Comuni:
- » investimento minimo di 2.500,00 € e costi ammissibili massimi per macchinario e/o impianto di 30.000,00 €;
  - » iscrizione alla Camera di Commercio, sezione speciale;
  - » proprietà di almeno 1 ha di bosco per l'acquisto di un verricello o di una tenaglia e di 5 ha per una gru idraulica.
- b) Per imprese forestali (microimprese):
- investimento minimo di 5.000,00 € e costi ammissibili massimi per macchinario e/o impianto di 200.000,00 €;
  - iscrizione alla Camera di commercio.

## Obblighi

I beneficiari s'impegnano per almeno 5 anni dalla data dell'ultima liquidazione dell'aiuto di non modificare la destinazione d'uso dei macchinari ed impianti acquistati.

## Comeptenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Foreste  
Ufficio Economia montana  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415360  
Fax: 0471 415361  
bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it  
economia.montana@provincia.bz.it  
[www.provincia.bz.it/foreste](http://www.provincia.bz.it/foreste)



## Pagamenti agroambientali Misura 10 (articolo 28)

### Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali (Sottomisura 10.1)

#### Intervento 10.1.1 Colture foraggere

##### Obiettivi

Sostegno per l'applicazione di pratiche agricole rispettose dell'ambiente, estensive, ecocompatibili e con un ridotto utilizzo di fertilizzanti di sintesi. Per questo deve continuare il sostegno per la compensazione dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito correlate all'adozione di pratiche agronomiche di tipo estensivo compatibili con la biodiversità e con un minore livello di emissioni di carbonio, metano e ossido di azoto.

##### Beneficiari

- » I soggetti iscritti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche;
- » le aziende con sede legale al di fuori della Provincia autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

##### Tipologia e misura degli aiuti

L'intervento si compone di due sub-interventi:

- » premio base: 180,00 € per ettaro; il premio compensa la riduzione del carico massimo di bestiame e il divieto dell'utilizzo di concimi minerali ed erbicidi;
- » premio integrativo "rinuncia all'insilamento": 150,00 € per ettaro.
- » è permesso convertire l'adesione al premio base alla combinazione premio base più premio integrativo ma non è permesso il contrario;
- » non è ammissibile la liquidazione di premi d'importo complessivo inferiore a 300,00 €;
- » una stessa superficie non può essere contemporaneamente oggetto di premio a valere su diversi interventi: i singoli interventi della presente misura e della misura 11 sono quindi cumulabili tra loro se non riguardano la stessa superficie.
- » i seguenti parametri di un'azienda richiedente sono calcolati applicando le tabelle e/o le formule riportate a pagina 46:
  - la superficie foraggera netta (ha),

- la consistenza bestiame (UBA),
- il carico d'alpeggio (UBA),
- il carico di bestiame (UBA/ha);
- » sono ammesse a premio le superfici agricole situate sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano;
- » il calcolo delle superfici nette a premio avviene come segue:

Coltura	Coefficiente
Prato / prato speciale	1,00
Prato / prato speciale con tara 20%	0,80
Prato speciale con tara 50%	0,50
Prato – falciatura biennale	0,50
Prato – falciatura biennale - con tara 20%	0,40

##### Requisiti di ammissibilità

- » L'azienda agricola deve disporre di superficie aziendale a prato nell'APIA;
- » deve avere consistenza bestiame nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA) minima di 1 UBA;
- » la superficie minima netta ammissibile deve essere almeno uguale o superiore a 1 ha.

##### Impegni premio base

Il richiedente s'impegna, per almeno 5 anni consecutivi dal momento della presentazione della domanda di adesione, a rispettare i seguenti impegni:

- » mantenimento della superficie richiesta con la domanda iniziale, con una variabilità ammessa fino al 10% rispetto alla domanda dell'anno precedente. La superficie da mantenere può variare complessivamente nel periodo d'impegno rispetto alla superficie del primo anno: dalla domanda iniziale la variazione massima è del 20% per le aziende con superfici richieste a premio inferiori o uguali a 5 ettari e del 15% per aziende con superfici richieste a premio superiori a 5 ettari. Il mantenimento della superficie oggetto d'impegno pluriennale non si applica a livello di singola e specifica particella: nel corso del periodo d'impegno le particelle che

formano oggetto della domanda di aiuto possono essere sostituite, previo aggiornamento del fascicolo aziendale da parte del richiedente;

- » rispetto del carico minimo di bestiame calcolato sulla superficie foraggera aziendale pari a 0,5 UBA per ettaro;
- » riduzione del carico massimo di bestiame calcolato sulla superficie foraggera netta aziendale ai seguenti livelli:

Carico bestiame massimo (UBA/ha di superficie foraggera netta)	Altitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti di altitudine
2,3	fino a 1.250 m	fino a 22
2,0	oltre 1.250 m fino a 1.500 m	23 a 29
1,8	oltre 1.500 m fino a 1.800 m	30 a 39
1,6	oltre 1.800 m	40 e oltre

il carico minimo e massimo di bestiame è calcolato annualmente al momento del controllo amministrativo del 100% delle domande in base al dato medio annuo presente nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA);

- » obbligo di sfalciare una volta all'anno tutta la superficie aziendale richiesta a premio investita a prato, asportando l'erba sfalciata. Per i prati a sfalcatura biennale vale l'obbligo di sfalciare ogni 2 anni, asportando l'erba sfalciata;
- » divieto di utilizzo di concimi minerali sull'intera superficie aziendale investita a prato;
  - per ottenere una deroga a tale divieto il richiedente deve rivolgersi presso un Centro di Consulenza per la zootecnia e le colture foraggere di montagna, il quale esamina la situazione specifica e richiede, a spese dell'interessato, un'analisi del terreno. Sulla base dei risultati di tale analisi viene elaborato il relativo piano di concimazione. L'autorizzazione è valida per 5 anni (esclusivamente per le superfici in essa espressamente indicate), e deve essere conservata in azienda ed esibita in caso di sopralluogo;
  - l'uso di concime minerale azotato è comunque sempre vietato;
  - è consentita, anche senza l'autorizzazione di cui sopra, la calcitazione dei terreni acidi e l'impiego di prodotti minerali complementari per la concimazione, ammessi nell'agricoltura biologica;
- » divieto di utilizzo di erbicidi e fanghi di depurazione sull'intera superficie aziendale investita a prato;
- » osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura.

### Impegni premio integrativo “rinuncia all’insilamento”

Tali si applicano nel caso di domanda per l'intero livello aziendale in aggiunta agli impegni vigenti per il premio di base:

- » rinuncia agli insilati, silaggio e rinuncia all'utilizzo d'insilati per l'alimentazione del bestiame.

**Scadenza:** 15 maggio di ogni anno.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
 Ripartizione Agricoltura  
 Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
 Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
 Telefono: 0471 415160  
 Fax: 0471 415164  
 lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
 agricoltura.eu@provincia.bz.it  
 www.provincia.bz.it/agricoltura



## Intervento 10.1.2 Allevamento di razze animali minacciate di abbandono

### Obiettivi

L'intervento si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità limitando l'erosione genetica attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale.

### Beneficiari

I soggetti iscritti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.

### Tipologia e misura degli aiuti

- » Il premio annuo è di 200,00 € per UBA;
- » non è ammissibile la liquidazione di premi d'importo complessivo inferiore a 300,00 €.

### Requisiti di ammissibilità

- » Le aziende agricole devono disporre di superficie aziendale foraggera nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA);
- » le aziende agricole devono avere una consistenza bestiame aziendale (relativa a bovini, ovi-caprini ed equini) nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA), inoltre devono essere iscritti alla data di riferimento al libro genealogico o al registro anagrafico;
- » sono ammissibili a premio gli animali delle seguenti razze:

a. **razze bovine:** maschi e femmine di almeno 6 mesi:

- Pinzgauer
- Pusterer Sprinzen
- Grigio Aplina (Grauvieh)
- Bruno-alpina originale (Original Braunvieh)

b. **razze ovine:** maschi e femmine almeno 12 mesi:

- Pecora tipo Lamon (Villnösser Schaf)
- Pecora Tirolese bruno-nera (Schwarzbraunes Bergschaf)
- Pecora della rocica (Tiroler Steinschaf)
- Pecora della Val Senales (Schnalser Schaf)

c. **razze equine:** maschi e femmine di almeno 6 mesi:

- Cavallo Norico (Noriker).

### Impegni

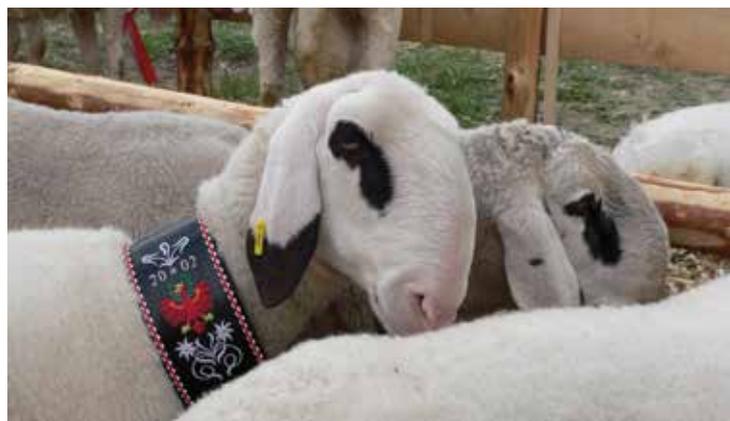
Il richiedente deve impegnarsi, per almeno 5 anni consecutivi dal momento della presentazione della domanda di adesione, a rispettare i seguenti impegni:

- » mantenimento del numero di UBA di animali iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico, come richiesto nella domanda, nel corso di un'anno;
- » rispetto del carico minimo di bestiame calcolato sulla superficie foraggera aziendale pari a 0,5 UBA per ettaro;
- » riduzione del carico massimo di bestiame calcolato sulla superficie foraggera netta aziendale secondo la tabella riportata nell'intervento 10.1.1 "Colture foraggere";
- » osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura.

**Scadenza:** 15 maggio di ogni anno.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415160  
Fax: 0471 415164  
lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
agricoltura.eu@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/agricoltura



## Intervento 10.1.3 Premio per l'alpeggio

### Obiettivi

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere un'accurata gestione funzionale delle malghe e dei pascoli alpini con metodologie di gestione estensive.

### Beneficiari

- » I soggetti iscritti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche;
- » le aziende con sede legale al di fuori della Provincia autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

### Tipologia e misura degli aiuti

L'importo si compone come segue:

- » premio base: l'importo è pari a 35,00 € per ettaro di superficie alpeggiata netta;
- » premio aggiuntivo per la trasformazione del latte in malga: ammonta a 53,00 €/ha di superficie alpeggiata netta, in totale 88,00 €/ha di superficie alpeggiata netta;
- » la base di calcolo del premio di alpeggio è pari al coefficiente 0,4 UBA/ettaro;
- » il calcolo del premio viene effettuato ricavando i dati dei capi alpeggiati dal registro di malga in seguito ai controlli amministrativi ed oggettivi;
- » non è ammissibile la liquidazione di premi d'importo complessivo inferiore a 100,00 €.

### Requisiti di ammissibilità

- » La superficie netta a pascolo deve essere almeno di 2 ha;
- » sono ammesse a premio le superfici agricole situate sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano;
- » l'alpeggio non potrà aver luogo su quelle superfici dove, ai sensi del vigente ordinamento forestale, è stato previsto il divieto di pascolo;
- » il premio non è concedibile qualora le superfici pascolive siano soggette allo sfalcio (tranne lo sfalcio di pulitura).

### Impegni

Il richiedente deve impegnarsi, per almeno 5 anni consecutivi dal momento della prestazione della domanda di adesione, ad eseguire l'alpeggio rispettando i seguenti impegni:

- » per i capi alpeggiati, obbligo di tenere un registro di malga;
- » l'alpeggio deve avere una durata di almeno 60 giorni;
- » il carico massimo per ettaro di superficie alpeggiabile non può essere superiore 1 UBA per ettaro;
- » divieto di utilizzo di concimi minerali, diserbanti e pesticidi;
- » non è ammessa qualsiasi lavorazione del terreno senza autorizzazione;
- » il bestiame al pascolo in caso di assenza di un apposito recinto deve essere sorvegliato o assistito;
- » osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura.

### Trasformazione del latte in malga

Con il premio aggiuntivo si vuole incentivare la trasformazione del latte in malga. Devono essere rispettati i seguenti punti:

- » rispetto degli impegni previsti per il premio base;
- » il latte deve essere prodotto sulla malga e trasformato sulla malga durante tutto il periodo d'alpeggio. All'inizio del periodo d'alpeggio la malga deve disporre di almeno 15 vacche o 15 UBA in lattazione per la lavorazione del latte. Le malghe, con trasformazione di latte di esclusivamente ovini e/o caprini, all'inizio del periodo d'alpeggio devono disporre di almeno 50 pecore e/o capre in lattazione;
- » il richiedente è tenuto a partecipare al programma "Qualità Alpeggio" e al termine del periodo di alpeggio è tenuto a



- presentare all'Ufficio distrettuale per l'agricoltura l'attestato dell'adeguata qualificazione professionale del personale in malga che custodisce le vacche in lattazione;
- » la malga deve essere in possesso dell'apposita autorizzazione rilasciata dall'autorità competente per la lavorazione del latte;
  - » il richiedente è tenuto a confermare ogni anno la sua partecipazione al programma "Qualità Alpeggio" ed inoltrare al termine del periodo di alpeggio all'Ufficio istruttore tutta la documentazione attestante il rispetto delle norme igieniche per la lavorazione del latte rilasciata dall'autorità competente.

**Scadenza:** 15 maggio di ogni anno.

### Comeptenza

Provincia Autonoma di Bolzano  
 Ripartizione Foreste  
 Ufficio Economia montana  
 Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
 Telefono: 0471 415360  
 Fax: 0471 415361  
 bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it  
 economia.montana@provincia.bz.it  
 www.provincia.bz.it/foreste



## Intervento 10.1.4 Tutela del paesaggio

### Obiettivi

L'intervento si pone l'obiettivo dell'incremento della biodiversità di habitat connessi all'agricoltura e della salvaguardia del quadro paesaggistico tradizionale attraverso il mantenimento di tecniche di produzione estensive e sostenibili.

### Beneficiari

- » I soggetti iscritti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche;
- » le aziende con sede legale al di fuori della Provincia autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

### Tipologia e misura degli aiuti

Categoria	Premio € per ettaro		
	Superficie all'interno di zona Natura 2000	Superficie al di fuori di zona Natura 2000	Supplemento per condizioni gestionali disagiati
Prati magri e prati a torbiera bassa	660,00	440,00	200,00
Prati di montagna ricchi di specie	525,00	350,00	200,00
Canneti	810,00	540,00	
Prati ricchi si specie alberati	990,00	660,00	
Prati pingui alberati	540,00	360,00	
Pascoli alberati	120,00		
Castagneti e prati con radi alberi da frutto	550,00		
Torbiere e ontaneti	240,00	160,00	
Siepi	0,90 €/m <sup>2</sup> < 1.000 m s.l.m. 0,30 €/m <sup>2</sup> > 1.000 m s.l.m.		

Sono ammesse a premio le superfici agricole situate sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano;

### Requisiti di ammissibilità

- » Le superfici a prato o pascolo devono presentare le caratteristiche di un prato magro o di un prato a torbiera bassa, di un prato di montagna ricco di specie, di un canneto, di un prato ricco di specie alberato oppure di un pascolo alberato;
- » prati e pascoli alberati devono presentare una copertura di larici o di latifoglie con un grado di copertura stimabile di 10% almeno (per pascoli, castagneti e prati con radi alberi da frutto di almeno 20%). I prati sottoposti a spianamento non sono ammissibili a premio;
- » torbiere e ontaneti: la superficie deve ospitare la tipica vegetazione di questo habitat; se la superficie confina con aree pascolate deve essere dotata di recinto;
- » le siepi devono essere composta da almeno 5 specie legnose indigene a latifoglie ed adeguate alle caratteristiche stazionali; è ammissibile una larghezza massima di 10 m. Nei pressi di frutteti e vigneti, la distanza tra siepe e superficie coltivata deve corrispondere almeno alla distanza tra due filari.

### Impegni

Osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura;

#### Prati magri e prati a torbiera bassa

- » la superficie non può subire alcun tipo di trasformazione, spianamenti o alcun altro tipo di intervento. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio può autorizzare piccole migliorie su superfici circoscritte se il carattere di prato magro rimane tale;
- » rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo;
- » la tipica vegetazione non deve essere danneggiata da drenaggi;
- » il prato o la torbiera bassa devono essere sfalciati almeno una volta ogni due anni e il materiale tagliato deve essere asportato; lo sfalcio non può essere eseguito prima del 15 luglio; in casi motivati la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio può anticipare tale scadenza.

#### Prati di montagna ricchi di specie

- » la superficie non può subire alcun tipo di trasformazione, spianamenti o alcun altro tipo di intervento. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio può autorizzare piccole migliorie su superfici circoscritte se il carattere di prato di montagna ricco di specie rimane tale;
- » è consentita una concimazione con letame; non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio), di fanghi di depurazione o di altre sostanze fertilizzanti;
- » il prato deve essere sfalciato almeno una volta ogni due anni e l'erba tagliata deve essere asportata.

#### Canneti

- » la tipica vegetazione non deve essere danneggiata da drenaggi o altri interventi;
- » rinuncia al pascolo e all'impiego di qualunque tipo di concimazione;
- » lo sfalcio deve essere eseguito almeno una volta ogni due anni e lo strame deve essere asportato; lo sfalcio può avvenire esclusivamente nel periodo compreso tra l'1 settembre e il 14 marzo.

#### Prati ricchi di specie alberati

- » la superficie non può subire alcun tipo di trasformazione, spianamento o altro tipo di intervento. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio può autorizzare piccole migliorie su superfici circoscritte se il carattere di prato magro o di prato di montagna ricco di specie rimane tale;
- » rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo;
- » il prato deve essere sfalciato almeno una volta ogni due anni e l'erba tagliata deve essere asportata;
- » deve essere eseguito lo sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.

#### Prati pingui alberati

- » la superficie non può subire spianamenti; la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio può autorizzare piccole migliorie su superfici circoscritte;
- » deve essere eseguito lo sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti;
- » è consentita una concimazione con letame; non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio), di fanghi di depurazione o di altre sostanze fertilizzanti;
- » il prato deve essere sfalciato ogni anno e l'erba tagliata deve essere asportata.

### **Pascoli alberati**

- » la superficie non può subire spianamenti;
- » deve essere eseguito lo sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti;
- » la concimazione delle superfici può avvenire esclusivamente attraverso le deiezioni degli animali al pascolo.

### **Castagneti e prati con radi alberi da frutto**

- » la superficie non può subire spianamenti;
- » deve essere eseguito lo sgombero della ramaglia;
- » devono essere eliminate le altre specie arbustive;
- » è consentita una concimazione con letame; non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio), di fanghi di depurazione o di altre sostanze fertilizzanti, di pesticidi ed erbicidi.

### **Torbiere e ontaneti**

- » non possono essere eseguite opere di drenaggio;
- » rinuncia al pascolo, allo sfalcio ed all'impiego di qualunque tipo di fertilizzante.

### **Siepi**

- » la siepe deve comprendere una fascia erbosa di almeno 1 m di larghezza;
- » lo sfalcio di questa fascia non deve avvenire prima del 31 luglio;
- » è vietato l'impiego di fertilizzanti, pesticidi ed erbicidi.

**Scadenza:** 15 maggio di ogni anno.

### **Competenza**

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio  
Ufficio Ecologia del paesaggio  
Via Renon 4, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 417730  
Fax: 0471 417749  
planung.pianificazione@pec.prov.bz.it  
ecologia.paesaggio@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/natura-territorio



### Obiettivi

- » Preservare le acque di superficie e le acque sotterranee attraverso l'adozione di pratiche agronomiche sostenibili;
- » conservazione della biodiversità limitando la riduzione dell'erosione genetica;
- » tutela degli habitat e del numero delle specie coltivate e allevate attraverso la riduzione dell'intensità delle pratiche agronomiche;
- » riduzione delle emissioni a carico dell'agricoltura garantendo la funzione di assorbimento del carbonio da parte delle formazioni erbose permanenti;
- » adozione di pratiche di allevamento equilibrate e rispettose degli animali;

### Beneficiari

- » I soggetti iscritti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche e
- » riconosciuti come "agricoltore attivo" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno della politica agricola comune;

- » le aziende con sede legale al di fuori della Provincia autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

### Tipologia e misura degli aiuti

Si tratta di un premio annuo.

La presente misura secondo i tipi di coltura si articola nei seguenti 3 interventi:

Intervento	Tipi di coltura
1. Prati e pascoli	Prati, pascoli, prati avvicendati e terreni adibiti a mais ed erba medica
2. Arativo	Colture orticole, colture annuali (seminabili), comprese le colture a sovescio (colture destinate alla produzione di concime verde), nonché colture pluriennali come ad esempio la fragola e le piante officinali
3. Coltivazioni arboree/pluriennali	colture pomacee, viticole, drupacee, a bacca ed altra frutta



## Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sottomisura 11.1)

Questa sottomisura è indirizzata esclusivamente ad incentivare le aziende che conducono superfici dove non è mai stato applicato il metodo biologico o che comunque sono entrate nel sistema di controllo dell'agricoltura biologica da non più di un anno dalla data in cui l'operatore ha notificato la propria attività (entro il 31 gennaio di ciascun anno).

Nei primi 3 anni di impegno il premio è pari agli importi riportati nella tabella a fianco:

Intervento	Importo del premio per ettaro
1. Prati e pascoli	550,00 €
2. Arativo	650,00 €
3. Coltivazioni arboree/pluriennali	750,00 €

Dop 3 anni l'importo del premio è identico alla sottomisura 11.2.

## Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sottomisura 11.2)

Questa sottomisura è indirizzata esclusivamente ad incentivare le aziende che conducono superfici dove è già stato applicato il metodo biologico o che comunque sono entrate nel sistema di controllo dell'agricoltura biologica da almeno un anno dalla data in cui l'operatore ha notificato la propria attività (entro il 31 gennaio di ciascun anno). Sono esentati da quest'obbligo solo i richiedenti che sono stati iscritti dopo il 31 gennaio per motivi particolari come ad es. l'assunzione dell'azienda.

Ammontare del premio:

Intervento	Importo del premio per ettaro
1. Prati e pascoli	450,00 €
2. Arativo	600,00 €
3. Coltivazioni arboree/pluriennali	700,00 €

Il calcolo del premio dell'intervento 3 "Coltivazioni arboree/pluriennali", in entrambe le sottomisure, è ponderato in base alle dimensioni aziendali come descritto nella seguente tabella:

Superficie ammissibile a premio in ettari	Percentuale di ponderazione della superficie ammissibile a premio
fino a 5 ha	100 %
5,01 – 10 ha	80 %
10,01 – 20 ha	60 %
più di 20 ha	30 %

Per poter essere liquidato l'importo del premio non deve essere inferiore a 300,00 €.

### Requisiti di ammissibilità

- » Sono ammesse a premio le superfici agricole situate sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano;
- » il richiedente deve essere in possesso del documento giustificativo ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 834/2007;
- » l'operatore deve notificare presso l'autorità competente (Ufficio servizi agrari) l'inizio della propria attività con metodo biologico ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1 febbraio 2012 entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- » l'operatore deve applicare le pratiche agronomiche conformi al Regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica, assoggettarsi ad un Organismo di controllo riconosciuto ed essere iscritto all'Albo Nazionale delle Aziende biologiche;
- » superficie minima ammissibile a premio:
  - pari a 1 ettaro di superficie netta se si tratta delle colture riguardanti l'intervento 1 "Prati e pascoli"
  - pari a 0,5 ettari se si tratta delle colture riguardanti gli interventi 2 "Arativi" e 3 "Coltivazioni arboree/pluriennali"
  - combinando diversi tipi di colture, la verifica della superficie minima si ottiene moltiplicando le superfici

riguardanti l'intervento 1 per un fattore pari a 1 mentre le superfici riguardanti gli altri interventi per un fattore pari a 2.

Esempio:  $0,5 \text{ arativo} \times 2 = 1,0 \text{ ha}$ .

- » carico di bestiame:
  - carico minimo pari a 0,5 UBA/ettaro
  - carico massimo:

Carico bestiame massimo (UBA/ettaro di superficie foraggera netta)	Altitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti di altitudine
2,0	fino a 1.500 m	fino a 29
1,8	oltre 1.500 m fino a 1.800 m	30 a 39
1,6	oltre 1.800 m	40 e oltre

Il carico minimo e massimo di bestiame è calcolato annualmente al momento del controllo amministrativo del 100% delle domande in base al dato medio annuo presente nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA);

- » i seguenti parametri di un'azienda richiedente sono calcolati applicando le tabelle e/o le formule riportate a pagina 46:
  - la superficie foraggera netta (ha),
  - la consistenza bestiame (UBA),
  - il carico d'alpeggio (UBA),
  - il carico di bestiame (UBA/ha).

## Impegni

- » Rispetto degli impegni assunti nell'ambito della presente misura per una durata di 5 anni;
- » il metodo di produzione biologico deve essere applicato sull'intera superficie aziendale. Per azienda si intende l'Unità tecnico-economica (UTE);
- » mantenimento della superficie richiesta a premio con la domanda iniziale per la durata dell'impegno stesso. La superficie da mantenere può variare annualmente fino al 10% rispetto alla domanda dell'anno precedente. La superficie da mantenere può anche variare complessivamente nel periodo di impegno rispetto alla superficie del primo anno. La variazione massima è pari al 20% per le aziende con superfici richieste a premio inferiori o uguali a 5 ettari e pari al 15% per le aziende con superfici richieste a premio superiori a 5 ettari;
- » ai fini dell'ammissibilità a premio delle superfici foraggere, le aziende devono rispettare il carico minimo e massimo variabile in funzione della quota altimetrica e sottoporre a certificazione almeno una tipologia di allevamento. I bovini devono essere sempre sottoposti a certificazione, le

aziende zootecniche senza bovini devono avere la certificazione bio di almeno una tipologia di allevamento. Sono esclusi dall'obbligo della certificazione gli animali destinati all'autoconsumo, gli animali da cortile o allevati per hobby. Le aziende biologiche prive di superficie foraggera possono detenere animali;

- » sfalcio annuale delle superfici a prato e asporto del foraggio sfalcato. Per i prati a sfalcio biennale l'obbligo si applica ogni due anni;
- » le superfici adibite ad arativo e coltivazioni arboree/pluriennali devono essere coltivate. Sono ammesse a premio anche le colture a sovescio (colture destinate alla produzione di concime verde) inserite come "Arativo" in Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA). Questo vale anche per la messa a riposo di superfici adibite a coltivazioni arboree, se sono inserite in APIA come "Arativo".
- » osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura.

**Scadenza:** 15 maggio di ogni anno.

## Competenza

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Servizi agrari

Via Brennero 6, Bolzano

Telefono: 0471 415120

Fax: 0471 415129

lwdienste.agriservizi@pec.prov.bz.it

servizi.agrari@provincia.bz.it

www.provincia.bz.it/agricoltura



### Pagamento compensativo per le zone montane (Sottomisura 13.1)

#### Obiettivi

L'obiettivo della presente misura è la compensazione di svantaggi naturali nelle zone montane e il mantenimento di un'agricoltura estensiva e rispettosa dell'ambiente.

A causa dell'elevata altitudine, della pendenza delle superfici aziendali utilizzate tradizionalmente per l'allevamento di tipo estensivo e delle difficili condizioni climatiche in cui operare, la produzione foraggera è di modesta entità e conseguentemente di scarso rilievo sono anche i redditi aziendali.

La permanenza di un'agricoltura di tipo estensivo e tradizionale consente

- » di preservare il paesaggio tradizionale,
- » di conservare gli equilibri idrogeologici esistenti e
- » di preservare il territorio da eventi franosi e alluvionali in grado di compromettere seriamente l'ambiente e la sua biodiversità.

#### Beneficiari

- » I soggetti iscritti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche e
- » riconosciuti come "agricoltore attivo" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno della Politica Agricola Comune;
- » le aziende con sede legale al di fuori della Provincia autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

#### Tipologia e misura degli aiuti

- » Si tratta di un premio annuo;
- » sono ammesse a premio le superfici agricole situate sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano;

- » sono ammesse a premio solamente le superfici classificate come "zone montane" (con il PSR 2014 – 2020 tutto il territorio provinciale è classificato come "zona montana").

La base di calcolo del premio è costituita dalla superficie agricola ammissibile a premio al netto della tara, tenendo conto dei coefficienti di ponderazione appartenenti alle seguenti colture:

Tipo di coltura	Coefficiente
Prato / prato speciale	1,00
Prato / Prato speciale con tara 20%	0,80
Prato speciale con tara 50%	0,50
Prato – falciatura biennale	0,50
Prato – falciatura biennale con tara 20%	0,40
Pascolo	0,40
Pascolo con tara 20%	0,32
Pascolo con tara 50%	0,20
Foraggere avvicendate	1,00

- » i seguenti parametri di un'azienda richiedente sono calcolati applicando le tabelle e/o le formule riportate a pagina 46:
  - la superficie foraggera netta (ha),
  - il carico d'alpeggio (UBA),
  - il carico di bestiame (UBA/ha);
- » il calcolo della consistenza bestiame (UBA) avviene applicando i coefficienti di cui nelle disposizioni sulle acque (Legge Provinciale 18 giugno 2002, n. 8).

#### Ammontare del premio annuo:

- » premio parziale A: svantaggio legato alla superficie:
  - l'importo del premio è calcolato in funzione dei punti di pendenza e/o di altitudine (minimo 10 punti di pendenza e/o minimo 15 punti di altitudine) delle aziende richiedenti;
  - l'importo del premio è degressivo, ossia con l'aumento della superficie ammissibile a premio viene applicata una percentuale di ponderazione della superficie stessa con una riduzione del premio.

- » premio parziale B: svantaggi logistici:
  - l'importo è calcolato in base della distanza dell'impresa agricola nel conferimento dei prodotti agricoli alla strada principale più vicina (luogo di conferimento) e dei giorni di conferimento;
  - questo premio parziale è concesso solamente con una distanza minima di 1.000 metri e in caso di superamento dei 60 giorni di conferimento.
- » premio complessivo:
  - esso si calcola dalla somma dei premi parziali A e B.
  - per le aziende con un carico di bestiame inferiore a 0,5 UBA per ettaro, riferito alla media annua è previsto il dimezzamento del premio.

**Scadenza:** 15 maggio di ogni anno.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
 Ripartizione Agricoltura  
 Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
 Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
 Telefono: 0471 415160  
 Fax: 0471 415164  
 lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
 agricoltura.eu@provincia.bz.it  
 www.provincia.bz.it/agricoltura

### Requisiti di ammissibilità

- » La superficie minima netta (con riduzione delle tare e/o con applicazione di coefficienti) ammissibile a premio deve essere almeno uguale o superiore a 1 ettaro;
- » non sono liquidati premi d'importo inferiore a 300,00 €.

### Impegni

- » Rispetto del carico massimo di bestiame:

Carico bestiame massimo (UBA/ettaro di superficie foraggera netta)	Altitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti di altitudine
2,5	fino a 1.250 m	fino a 22
2,2	oltre 1.250 m fino a 1.500 m	23 a 29
2,0	oltre 1.500 m fino a 1.800 m	30 a 39
1,8	oltre 1.800 m	40 e oltre

- » lo sfalcio delle superfici a prato e delle superfici a foraggere avvicendate ammesse a premio con asporto del foraggio sfaciato. Per i prati a falciatura biennale l'obbligo si applica ogni 2 anni;
- » il pascolamento delle superfici a pascolo ammesse a premio;
- » il proseguimento dell'attività agricola nell'anno della domanda d'aiuto. Sono previste eccezioni esclusivamente nei casi di forza maggiore;
- » osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura.



### Obiettivi

Un obiettivo fondamentale per mantenere i livelli occupazionali e la qualità della vita nel territorio rurale è quello di aumentare la competitività dei settori agricolo, alimentare e forestale. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso il sostegno alla cooperazione tra operatori che intendano

collaborare per innovare i prodotti, trasferendo nei processi produttivi nuove idee e nuove tecnologie finalizzate all'incremento della qualità. Ciò potrà rendere più competitivi sui mercati i prodotti locali aprendo nuove prospettive di reddito e creando i presupposti per un rafforzamento dei legami tra gli attori della filiera locale e i centri di ricerca e sperimentazione.

## Costituzione, gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (Sottomisura 16.1)

### Beneficiari

- » Enti pubblici o imprese private operanti nel settore della ricerca e della formazione;
- » Associazioni di produttori e/o associazioni interprofessionali nel settore agricolo;
- » agricoltori e operatori della filiera agroalimentare;
- » consulenti.

I beneficiari devono avere sede ed essere operanti sul territorio provinciale.

#### a) Principi dei Gruppi Operativi PEI:

I Gruppi Operativi PEI sono partenariati che, secondo un modello di innovazione interattivo, riuniscono in un team di progetto operatori provenienti da diversi ambiti. Essi realizzano progetti che, nascendo da esigenze pratiche in termini di innovazione nel mondo agricolo, sono in grado di affrontare problemi e opportunità e di elaborare soluzioni innovative. Ogni Gruppo Operativo si forma per realizzare uno specifico progetto ed al termine del progetto stesso si scioglie. Deve divulgare i risultati dei progetti, in particolare attraverso il network PEI europeo.

#### b) Composizione dei Gruppi Operativi PEI:

Almeno due partners appartenenti alle seguenti categorie:

- » Enti pubblici e/o imprese private, operanti nel settore della ricerca e della formazione;
- » Associazioni di produttori e/o associazioni interprofessionali nel settore agricolo;
- » agricoltori e altri operatori della filiera agroalimentare;
- » consulenti.

I Gruppi Operativi possono avere personalità giuridica riconosciuta dalla legislazione italiana, oppure stabilire un accordo, inserito nel regolamento interno, che specifica i ruoli e le responsabilità dei vari membri del gruppo stesso. In quest'ultimo caso dovrà essere riconosciuto il beneficiario dei contributi, che, in caso di investimenti, provvede al co-finanziamento privato e che sarà proprietario dell'investimento alla fine del progetto.

Uno dei partners del Gruppo Operativo può avere funzione di leader e quindi presentare domanda di aiuto e di liquidazione.

### Tipo di intervento e costi ammissibili

Nell'ambito di questa misura, si intende sostenere l'attività dei Gruppi Operativi PEI attraverso investimenti materiali e immateriali.

I Gruppi Operativi possono stringere rapporti di collaborazione con altri Gruppi Operativi Regionali, purché coerenti con le indicazioni della presente misura. In questo caso la presente sottomisura finanzia solo le spese sostenute dal Gruppo Operativo Provinciale.

I Gruppi Operativi possono avere carattere di interregionalità e realizzare progetti cross-border. In questo caso la presente sottomisura finanzia solo le spese sostenute dalla parte provinciale del Gruppo Operativo interregionale.

Vengono attivati progetti, che rientrano nelle seguenti aree tematiche:

1. frutticoltura,
2. viticoltura,
3. agricoltura di montagna,
4. valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali.

Costi ammissibili:

- » Costi finanziabili all'100%:
  - spese di consulenza per il facilitatore;
  - spese amministrative;
  - costi per il personale;
  - affitto di locali;
  - costi di viaggio per la partecipazione a meetings inerenti il progetto;
  - partecipazione a corsi di aggiornamento per l'uso di attrezzature particolari necessarie per il progetto;
  - costi per la disseminazione dei risultati.
- » Costi finanziabili all'80%:
  - costi per la creazione e la gestione di aree pilota e/o campi;
  - affitti, materiale vegetale, costi per cure culturali, noleggio di macchine;
  - creazione di prototipi di prodotti agricoli trasformati;
  - spese per la conduzione di campi dimostrativi

### Condizioni di ammissibilità

- » Almeno due partners;
- » presenza di un piano che riporti la descrizione di tale progetto, i risultati attesi e il piano di divulgazione dei risultati;
- » presenza di un regolamento interno che contenga la composizione del gruppo, i ruoli e le responsabilità dei vari membri, la forma giuridica del gruppo e le regole per la trasparenza e i conflitti d'interesse;
- » diffusione dei risultati;
- » sede e operatività dei Gruppi Operativi PEI sul territorio di Bolzano.

### Criteri di selezione:

Le domande di aiuto vengono valutate sulla base di criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza e pubblicati nella homepage della ripartizione. A seguito della valutazione viene stilata una classifica, sulla base della quale vengono selezionate le domande di aiuto ammesse. L'esito della selezione viene comunicato al richiedente.

### Scadenze

Il bando per la presentazione delle domande di Gruppi Operativi sarà aperto in periodi dell'anno stabiliti in occasione dell'approvazione dei criteri di selezione e pubblicati sulla homepage della Ripartizione.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415160  
Fax: 0471 415164  
lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
agricoltura.eu@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/agricoltura



# Sostegno allo Sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) Misura 19 (articoli 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e articoli 42-44 del Reg. (UE) n. 1305/2013)

## Obiettivi

L'obiettivo dell'approccio LEADER è rappresentato dall'animazione decentrata locale a livello territoriale più vicino ai fabbisogni ed alle potenzialità del territorio, delle zone rurali marginali e deboli che saranno selezionate nell'ambito del PSR.

Si intende promuovere la crescita locale dei territori rurali, attraverso la realizzazione di progetti di qualità e innovativi, lo sviluppo ed il rafforzamento della struttura economica differenziata che veda il coinvolgimento di tutti i settori economici rilevanti e lo sviluppo ed utilizzo di tecnologie innovative. Mediante l'attivazione di gruppi di sviluppo locali e autonomi, con un'ampia partecipazione e rappresentatività locali, ed il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale potranno essere valorizzate le risorse endogene dei territori.

LEADER persegue i seguenti obiettivi:

- » sostegno ad attività extra-agricole nel settore „Agriturismo“;

- » sostegno ad attività aziendali extra-agricole;
- » miglioramento dei villaggi nelle zone rurali (miglioramento delle condizioni di vita e della disponibilità di servizi essenziali ed infrastrutture per la popolazione rurale);
- » sostegno a strategie di sviluppo locale integrate nelle zone rurali marginali;
- » sostegno ad azioni di aggiornamento e scambio di conoscenze;
- » sostegno ad azioni di cooperazione tra territori.

La misura LEADER si articola in 4 sottomisure:

- » Sottomisura 19.1: Sostegno preparatorio
- » Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
- » Sottomisura 19.3: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale
- » Sottomisura 19.4: Sostegno per i costi di gestione e animazione

## Sostegno preparatorio (Sottomisura 19.1)

### Beneficiari

Per la prima fase sono riconosciute come beneficiari le Comunità Comprensoriali delle zone rurali di tipo D. Per la seconda fase possono presentare domanda d'aiuto enti, organizzazioni ed associazioni che si attivano nei territori LEADER selezionati per l'elaborazione di una strategia di sviluppo locale (per esempio i candidati Gruppi di Azione Locale o le Comunità Comprensoriali).

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1075 del 15/09/2015 sono stati selezionati i seguenti territori LEADER:

- Vinschgau
- Südtiroler Grenzland
- Sarntaler Alpen
- Eisacktaler Dolomiten
- Wipptal 2020
- Pustertal

### Costi ammissibili

Attività preparatoria:

1. fase: Selezione dei territori LEADER:
  - » studi della zona interessata (inclusi studi di fattibilità per alcune azioni che saranno previste nelle strategie di sviluppo locale);
2. fase: spese legate all'elaborazione della strategia di sviluppo locale:
  - » spese correlate alla creazione di rapporti tra parti interessate e coinvolte nella progettazione;
  - » creazione di partenariati pubblico-privati;
  - » spese per la costituzione del Gruppo d'Azione Locale GAL;
  - » costi relativi all'elaborazione delle strategie di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza ed i costi per le azioni relative alle consultazioni delle parti interessate in vista della preparazione della strategia;
  - » costi amministrativi (costi operativi e del personale) dell'organizzazione impegnata nel supporto preparatorio durante la fase di preparazione;
  - » il potenziamento delle azioni di capacity building.

## Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (Sottomisura 19.2)

### Beneficiari

Attori locali che si attivano nella realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale approvate nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale PSL.

### Costi ammissibili

I costi eleggibili variano a seconda delle operazioni che i GAL hanno deciso di porre in essere. Si riporta un elenco puramente indicativo, in quanto i GAL sono liberi di affrontare con le loro operazioni qualsiasi area tematica:

- » attività d'informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo (siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo, ecc.);
- » azioni di marketing; partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, interpretariato e traduzione; progettazione e realizzazione di loghi promozionali;
- » risanamento e recupero dei villaggi rurali, mediante la realizzazione di opere di arredo urbano;
- » realizzazione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati pubblici e/o privati di interesse pubblico, di costruzioni tipiche dell'ambiente montano e di manufatti che presentino caratteristiche significative per il territorio, per importanza storica, religiosa o architettonica. I fabbricati potranno essere destinati a servizi pubblici ovvero ad attività artistiche, culturali, turistiche, educative e naturalistiche;
- » risanamento ed ampliamento di strade d'accesso ai centri abitati rurali, di marciapiedi, di parcheggi, ecc.;
- » recupero delle infrastrutture pubbliche all'interno dei nuclei abitati, anche da utilizzare per servizi di informazione turistica e di assistenza al traffico;
- » realizzazione, restauro, risanamento, ristrutturazione ed ampliamento di infrastrutture turistiche, infrastrutture ricreative, informazioni di interesse turistico a carattere comunale;
- » interventi di ideazione, strutturazione e promozione di pacchetti turistici;

- » incentivazione la cooperazione tra agricoltori e/o tra soggetti della filiera agro-alimentare e di quella forestale, per permettere la crescita ed il trasferimento di conoscenze finalizzate all'innovazione ed alla qualità di prodotto, di processo e di tecnologia nella catena alimentare.

### Condizioni di ammissibilità

Criteri di ammissibilità delle singole azioni:

La selezione dei beneficiari finali sarà effettuata preliminarmente dal GAL. Il procedimento amministrativo del GAL deve prevedere un esame tecnico dei progetti, dei preventivi di spesa e delle autorizzazioni, nonché della necessaria documentazione e verifica della conformità. Le proposte di progetto dovranno inoltre rispettare i seguenti criteri generali di ammissibilità, oltre a quelli che potranno essere individuati nell'ambito dei PSL, che saranno verificati sia dal punto di vista dei loro contenuti che della loro controllabilità prima dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale.

- » Coerenza del progetto con:
  - le priorità dello Sviluppo Rurale,
  - le priorità degli altri Fondi ESI,
  - le priorità del PSR della Provincia autonoma di Bolzano,
  - la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del territorio LEADER;
- » il progetto riguarda il territorio del rispettivo GAL e corrisponde ai relativi bisogni ed opportunità;
- » il richiedente corrisponde a quanto previsto dalle rispettive misure dei Piani di Sviluppo Locale;
- » tempi di esecuzione del progetto (compatibilità del progetto con la programmazione).

### Criteri di selezione

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dallo stesso GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi generali, oltre a quelli specifici eventualmente previsti dalla corrispondente misura:

- impatto del progetto in riferimento alla famiglia ed alle categorie generazionali che presentano particolari svantaggi, ad esempio giovani e persone sopra i 50 anni, nonché in riferimento alla promozione delle pari opportunità;
- ampiezza sia dell'impatto del progetto sulla collettività che del grado di partecipazione a livello locale (approccio collettivo oppure individuale);
- carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi della misura ed eventualmente di più misure (impatto trasversale).

La Provincia autonoma di Bolzano approverà i criteri di selezione per i progetti valutandone la pertinenza e la coerenza nell'ambito dei PSL.

## Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale (Sottomisura 19.3)

### Beneficiari

Per il supporto alle spese di preparazione ed organizzazione vengono riconosciuti come beneficiari i GAL selezionati oppure il GAL capofila della cooperazione; tale supporto è concesso previa dimostrazione della realizzazione di un progetto concreto di cooperazione.

Per il supporto alle spese di progetto sono riconosciuti come beneficiari la parti coinvolte nella realizzazione del progetto di cooperazione.

### Costi ammissibili

La cooperazione deve riguardare operazioni realizzate nel quadro della strategia locale che siano coerenti con gli obiettivi tematici di sviluppo territoriale integrato a livello locale LEADER e che abbiano un plusvalore in termini di cooperazione con altri Gruppi di Azione Locale.

1. Spese di preparazione logistica e tecnica: supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i Gruppi di Azione Locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

Spese ammissibili:

- » spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- » spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione del progetto, ecc.);
- » spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori ed altre attività inerenti;
- » spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri;

» spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

2. Spese per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale: in relazione alla specificità delle azioni di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- » costi diretti legati specificamente al progetto di cooperazione;
- » spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- » spese relative a riunioni ed incontri di coordinamento tra partner;
- » spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- » spese relative a studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- » spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione (organizzazione di eventi, elaborazione e creazione di siti web, pubblicazioni, stampe, bollettini, newsletter, la produzione di materiale informativo, campagne di informazione, cartellonistica, insegne ed altro materiale pubblicitario, ecc.);
- » spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (allestimento di punti informativi, vetrine promozionali, ecc.);
- » spese sostenute dal GAL o dal soggetto capofila di un partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- » spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

## Sostegno per i costi di gestione e animazione (Sottomisura 19.4)

### Beneficiari

Gruppi di Azione Locale selezionati se con personalità giuridica oppure partner capofila.

Qualora il GAL deleghi un partner capofila per la gestione amministrativa e finanziaria, non sarà consentito a tale partner capofila delegare a sua volta a terzi tale gestione.

### Costi ammissibili

Spese sostenute al fine di garantire il funzionamento dei GAL e la corretta esecuzione dei compiti ad essi affidati.

I costi di gestione e di animazione della strategia di sviluppo locale di cui all'articolo 35, lettera d) ed e) del Reg. (UE) n.

1303/2013 (Fondi SIE) non possono superare il 20% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo

locale. Tale limite massimo è stato fissato ad un livello inferiore rispetto a quello stabilito dal Regolamento comunitario (art. 35-2) tenendo conto che i GAL non devono effettuare né l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento, né l'attuazione diretta delle singole azioni (delegate ai beneficiari finali), concentrando la propria attività nelle fasi di animazione del territorio e di selezione delle azioni.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- » personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
  - » collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
  - » acquisizioni di servizi specialistici;
  - » missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, del personale del GAL, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
  - » affitto di locali (comprese eventuali spese di riscaldamento);
  - » acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
  - » oneri fiscali, sociali e previdenziali (relativi al personale).
- » Non sono ammissibili le seguenti voci di costo:
- » interessi passivi, né il costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o i dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.). Ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali non sono ammissibili;

- » spese correnti e materiale vario di consumo, quali a titolo d'esempio utenze telefoniche, manutenzione ordinaria, cancelleria, ecc.;
- » quote associative.

### Procedura e tempistiche per la selezione delle strategie di sviluppo locale

Per la descrizione dettagliata della procedura di selezione delle strategie di sviluppo locale si rimanda al testo approvato della misura 19 – LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### Competenza

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura  
Via Brennero 6, 39100 Bolzano  
Telefono: 0471 415160  
Fax: 0471 415164  
lweu.agriue@pec.prov.bz.it  
agricoltura.eu@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it/agricoltura



## Indicazioni e descrizione delle abbreviazioni usate

### Controlli

Per tutte le domande di aiuto l'amministrazione verifica i requisiti di ammissibilità al 100%, come anche il rispetto degli impegni. Gli impegni che non possono essere controllati attraverso le banche dati dell'amministrazione, vengono controllati con sopralluogo sul 5% delle domande. In tale contesto si verifica anche il rispetto della condizionalità.

### Sanzioni

Con la propria firma sulla domanda di aiuto il richiedente si impegna in via contrattuale di rispettare le norme previste dalla rispettiva misura, a fornire determinati servizi o a non cambiare la destinazione d'uso per un determinato periodo. Eventuali violazioni degli impegni determinano sanzioni che vanno dalla riduzione del premio alla restituzione dell'aiuto fino all'applicazione di penalità. Le disposizioni relative alle sanzioni sono approvate con delibera della Giunta Provinciale.

### Abbreviazioni utilizzate

Abbreviazione	Significato
APIA	Anagrafe provinciale delle imprese agricole
CC	Cross Compliance o Condizionalità
€	Euro
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppo di azione locale
ha	Ettaro
LafisVET/APIA	Banca dati veterinaria provinciale
LEADER	Liaison entre actions de développement de l'économie rurale o Collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali
m	Metri
m <sup>2</sup>	Metro quadro

Abbreviazione	Significato
m <sup>3</sup>	Metro cubo
max.	massimo
mio.	Milioni
m s.l.m.	Metri sul livello del mare
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PEI	Partenariato Europeo per l'innovazione
PS	Punti di Svantaggio
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSR	Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020
SIAF (LAFIS)	Sistema informativo agricolo forestale
UBA	Unità bestiame adulto
UE	Unione Europea
%	Per cento

## Tablelle di conversione e formule di calcolo

### Calcolo della consistenza bestiame (UBA)

La consistenza bestiame relativa a bovini, ovicaprini ed equini è il dato aziendale presente nella banca dati provinciale degli animali (LafisVET/APIA); inoltre si considerano ai fini del calcolo le categorie di animali non censite nella banca dati del bestiame. La consistenza bestiame viene calcolata applicando i seguenti coefficienti:

Tipologia	coefficiente
<b>Bovini</b>	
Bovini, Yak e Zebù oltre i 2 anni di età	1,0 UBA
Bovini, Yak e Zebù tra 6 mesi e 2 anni di età	0,6 UBA
Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi	0,4 UBA
<b>Equini</b>	
Equini con più di 6 mesi di età	1,0 UBA
Asini e muli oltre i 6 mesi di età	0,5 UBA
Pony oltre i 6 mesi di età (compresi gli "Haflinger")	0,5 UBA
<b>Ovini</b>	
Ovini, caprini oltre 1 anno di età	0,15 UBA
<b>Suini</b>	
Suini riproduttori	0,5 UBA
Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg	0,3 UBA
<b>Galline</b>	
Galline ovaiole	0,014 UBA
<b>Altro pollame</b>	
Tacchini	0,03 UBA
Struzzi oltre 1 anno di età	0,15 UBA
<b>Altri erbivori</b>	
Lama e Alpaca oltre 1 anno di età	0,15 UBA
Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervo, capriolo, ecc.)	0,15 UBA

Suini e galline: i suini vengono presi in considerazione oltre un numero di 4, le galline oltre 250 capi.

### Calcolo del carico d'alpeggio (UBA/ha)

**Carico d'alpeggio** =  $\frac{\text{numero di giorni d'alpeggio (su malghe private o collettive)} \times \text{numero di UBA effettivamente alpeggiate}}{365 \text{ giorni}}$

### Calcolo della superficie foraggera netta di un'azienda

Come superficie foraggera si considera la superficie aziendale presente in APIA (Anagrafe provinciale delle imprese agricole); la superficie foraggera netta è calcolata con i seguenti coefficienti:

Coltura	coefficiente
Prato / prato speciale	1,0
Prato – falciatura biennale	0,5
Prato – falciatura biennale con tara 20%	0,4
Prato / prato speciale con tara 20%	0,8
Prato speciale con tara 50%	0,5
Pascolo	0,4
Pascolo con tara 20%	0,32
Pascolo con tara 50%	0,2
Foraggere avvicendate	1,2

### Calcolo del carico di bestiame a livello di azienda (UBA/ha)

**Carico di bestiame** =  $\frac{\text{UBA} - \text{carico di alpeggio (UBA)}}{\text{Superficie foraggera netta (ha)}}$

Il carico di bestiame minimo e massimo sono calcolati in base al dato medio degli ultimi 12 mesi.



